BATTERE LA MAFIA È COMPITO DI TUTTI

l'Unità
Giornale del Partito comunista italiano
Anno 67°, n. 168
Spedizione in abb. post. gr. 1/70
L. 1000 arretrati L. 2000
Giovedì 19 luglio 1990

La seconda sezione della corte di Assise d'Appello di Bologna ha emesso la sentenza per la strage del 2 agosto 1980. Tutti assolti. Dopo dieci anni la strage di Bologna non ha alcun colpevole. Resta il ricordo di 85 morti e di 200 feriti. Dal '69 ad oggi vi sono state cinque stragi, centinaia di vittime e di feriti e nessun mandante accertato, nessun esecutore in carcere. La verità, da vent'anni, non sta nei cassetti dei giudici ma giace negli archivi dei servizi segreti italiani. Questa pagina bianca è il rifiuto della possibile retorica. È il segno dell'indignazione e dell'ira. È la testimonianza dello sgomento, ma anche di una battaglia civile che continua più forte.

Il Mezzogiorno d'Italia è un territorio a sovranità limitata. Lo Stato democratico è assente, il potere della mafia cresce ogni giorno di più e si estende a tutti i luoghi della vita politica e civile. Anche la libertà individuale è ridotta e minacciata ogni giorno, con le armi o con la corruzione. Le personalità più sensibili del Paese hanno chiamato alla rivolta morale. Rivolta morale vuol dire ribellarsi alla cultura della mafia e al potere politico e sociale che essa esprime. La libera stampa è uno strumento essenziale di questa lotta, dura e incertissima, tra legalità e dittatura delle cosche. La diffusione al Sud di giornali indipendenti può essere un grande aiuto alla crescita di una nuova coscienza democratica e al rafforzamento del fronte antimafia. Ti chiediamo di schierarti e di collaborare in questa battaglia. L'Unità apre in tutta Italia una sottoscrizione per inviare 10.000 abbonamenti gratuiti nelle scuole, nelle università, negli uffici e in tutte le sedi dello Stato.

Centinaia di nostri lettori hanno già sottoscritto la campagna straordinaria per 10.000 abbonamenti gratuiti da inviare nelle regioni del Sud più colpite dai fenomeni malavitosi

IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

Per sottoscrivere inviare assegno bancario o c.c.p. n. 29972007 intestato a l'Unità S.p.A. «Tutti insieme contro la mafia» via dei Taurini 19, 00185 Roma